

# GABRIELE MOROLLI (1947-2013)

## **Fondo archivistico**

Biblioteca di Scienze

Tecnologiche - Università degli

Studi di Firenze

**TESTIMONIANZE  
E PENSIERI**



il professore *esce* quello effe  
 che *in*  
 il maestro *insegna* →  
 cercare quello che non *in*  
 ↓ *Rabbi è colui che (RABBI) insegna a studiare*  
 il maestro non è mai di  
 ieri, e sempre di *domani*  
 (ALBERTAZZI)

# TESTIMONIANZE E PENSIERI

**“Il professore insegna quello che sa,  
 il maestro insegna a cercare quello  
 che non sa. Il maestro non è mai di ieri,  
 e sempre di domani (Albertazzi)  
 Rabbi è colui che insegna a studiare.”**

**(1998)**

# TESTIMONIANZE E PENSIERI

«L'architetto si riappropria del territorio della scrittura»

Il buon critico/storiografo:

- sa «rendere ragione» dei fatti e delle forme
- è «presentatore» delle cose
- è «l'espositore» dell'altrui pensiero

«Viva la Chiocciola, viva la bestia che unisce il merito alla modestia.

Essa all'astronomo e all'architetto forse nell'animo destò il concetto del cannocchiale e delle scale: viva la Chiocciola Caro animale» (G.Giusti)

⊕ L'architetto  
si riappropria  
del territorio  
della scrittura

«Viva la chiocciola, viva la bestia  
che unisce il merito alla modestia.  
Essa all'astronomo e all'architetto  
forse nell'animo destò il concetto  
del cannocchiale e delle scale:  
viva la chiocciola, caro animale!»  
(Giuseppe Giusti)

→ RICANTESTUARITÀ.  
il buon critico/sto-  
riografo:

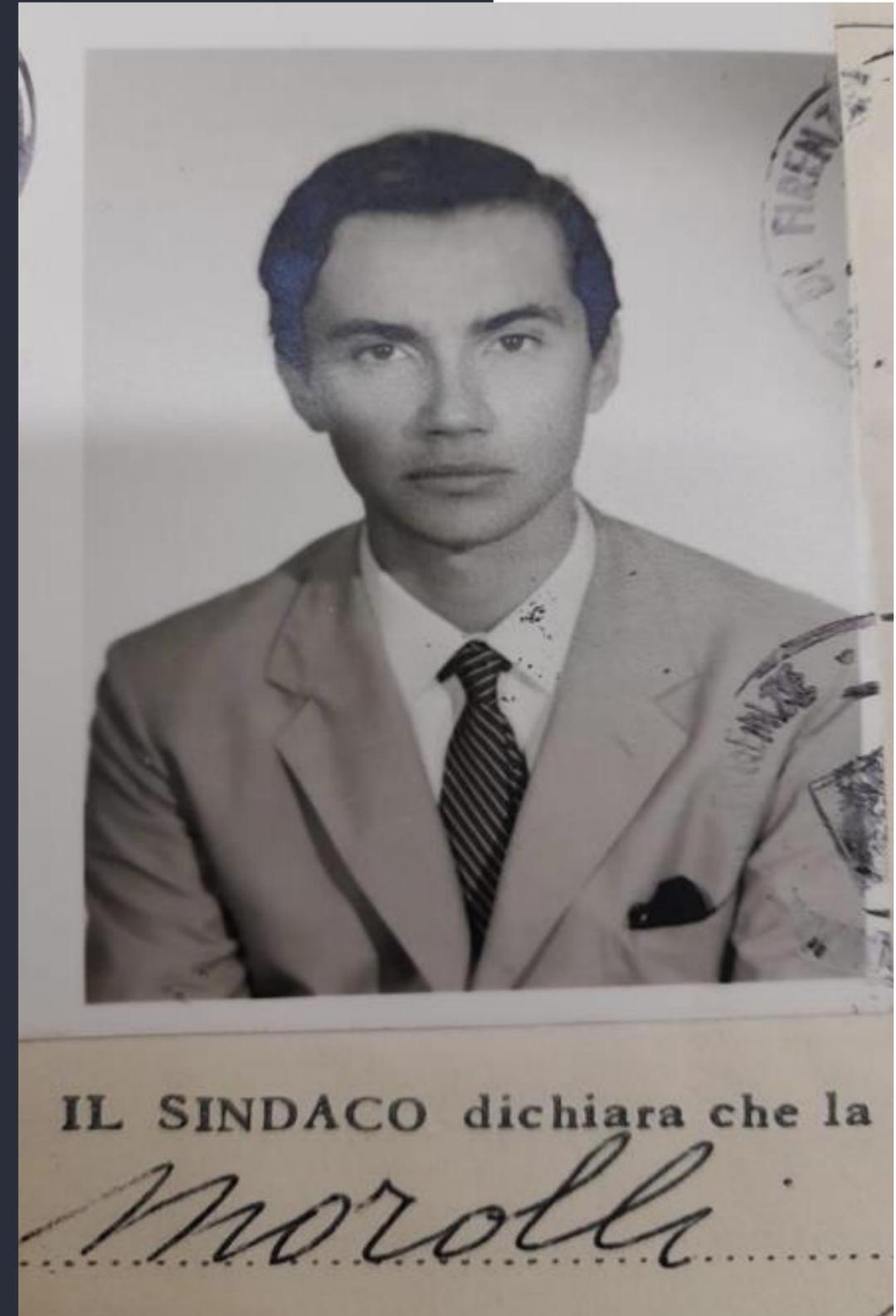
- sa "rendere ragio-  
ne" ai fatti  
e alle forme
- è "presentatore"  
delle cose
- è "espositore" dell'  
ALTRUI PENSIERO

# BIOGRAFIA

Gabriele Morolli nasce a Firenze  
il 3 settembre 1947.

Consegue il diploma di maturità  
classica al Liceo Michelangelo di  
Firenze nel 1966 e si iscrive ad  
Architettura.

Nel 1967 chiede il trasferimento a  
Lettere, dove si laurea il 23/1/1974.



I suoi studi si sono occupati principalmente di Architettura del Rinascimento, dell'Ottocento e del primo Novecento e di Teoria e Trattatistica dell'Architettura classica e classicistica. È Ricercatore dal 1981, Professore Associato dal 1982 e Ordinario dal 2006 presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

## BIOGRAFIA

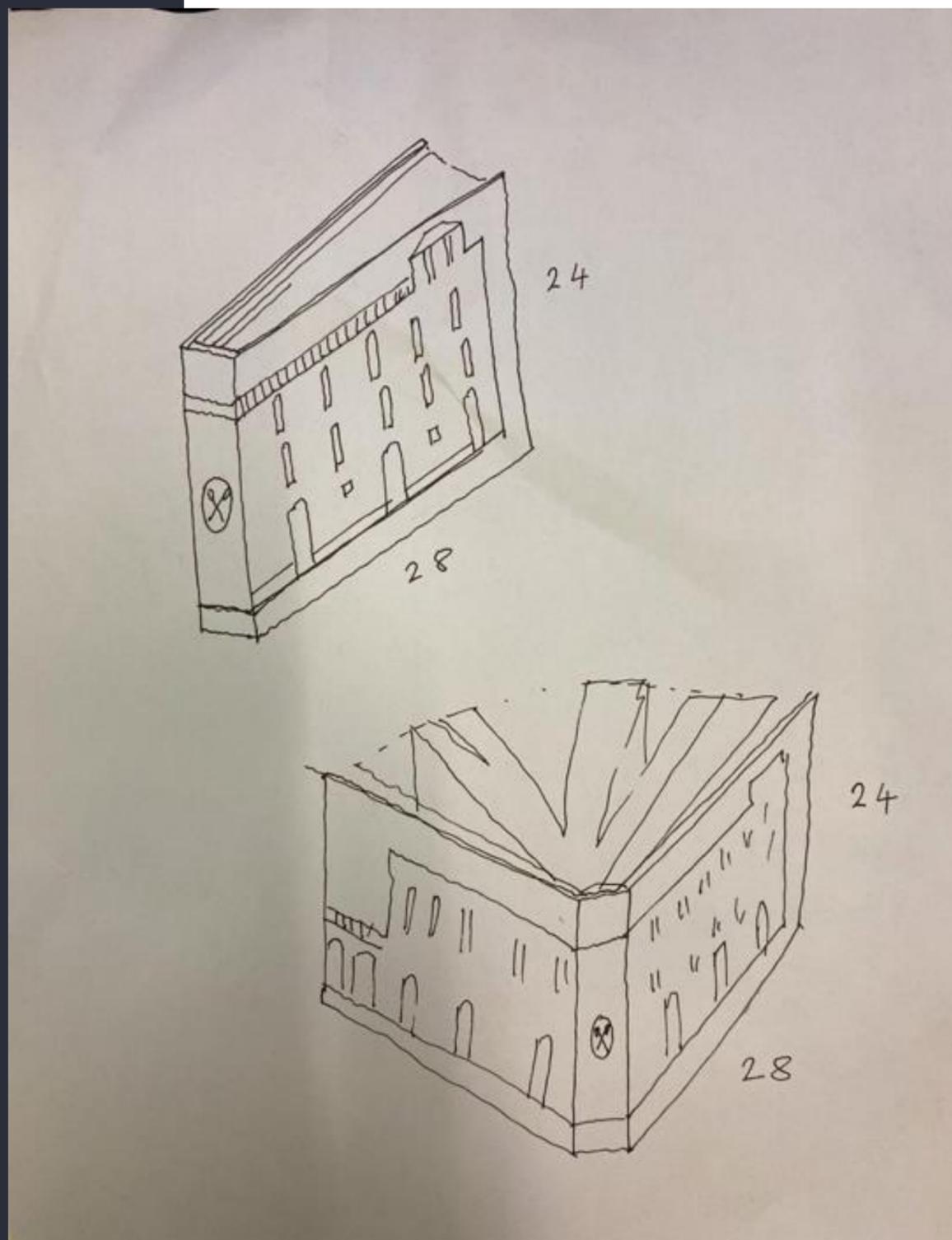


# IL FONDO ARCHIVISTICO E LIBRARIO

Donato dalla figlia Eva alla Biblioteca di Architettura nel 2015 contiene l'archivio della sua abitazione/studio di via Scialoia 37 a Firenze.

Il Fondo è oggi conservato nei locali di Palazzo San Clemente della Biblioteca di Scienze Tecnologiche - Architettura.





# IL FONDO ARCHIVISTICO IN NUMERI

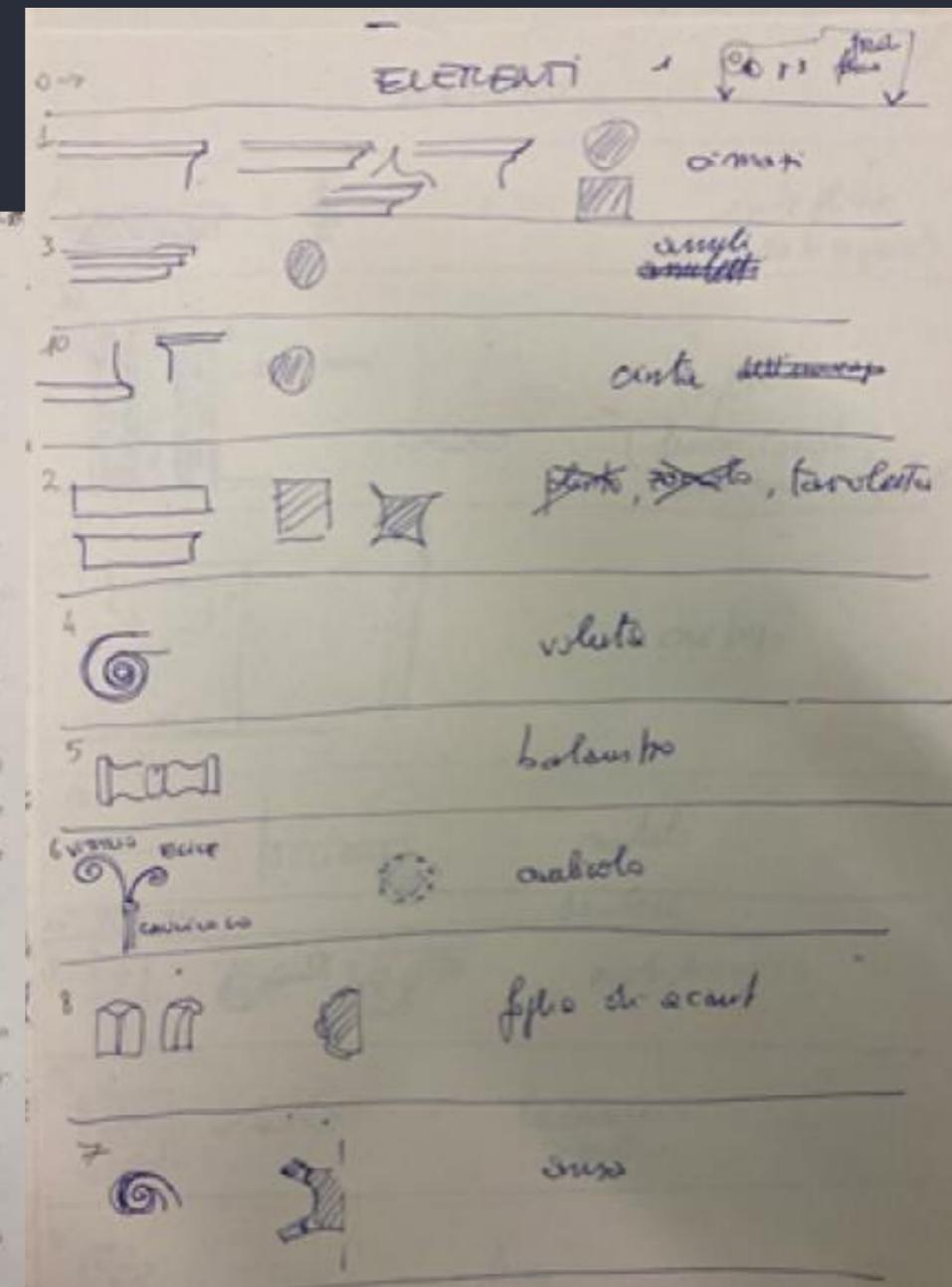
- **218 contenitori**
- **Arco cronologico 1975 -2013**
- **13,60 metri lineari**
- **1324 unità archivistiche**
- **1 anno e mezzo di lavoro**

# Le 4 serie archivistiche

## Didattica

Si tratta del materiale relativo alla docenza in Unifi con argomenti legati alla trattatistica e agli ordini architettonici dal Rinascimento all'Ottocento e al Novecento.

**166 unità archivistiche.**



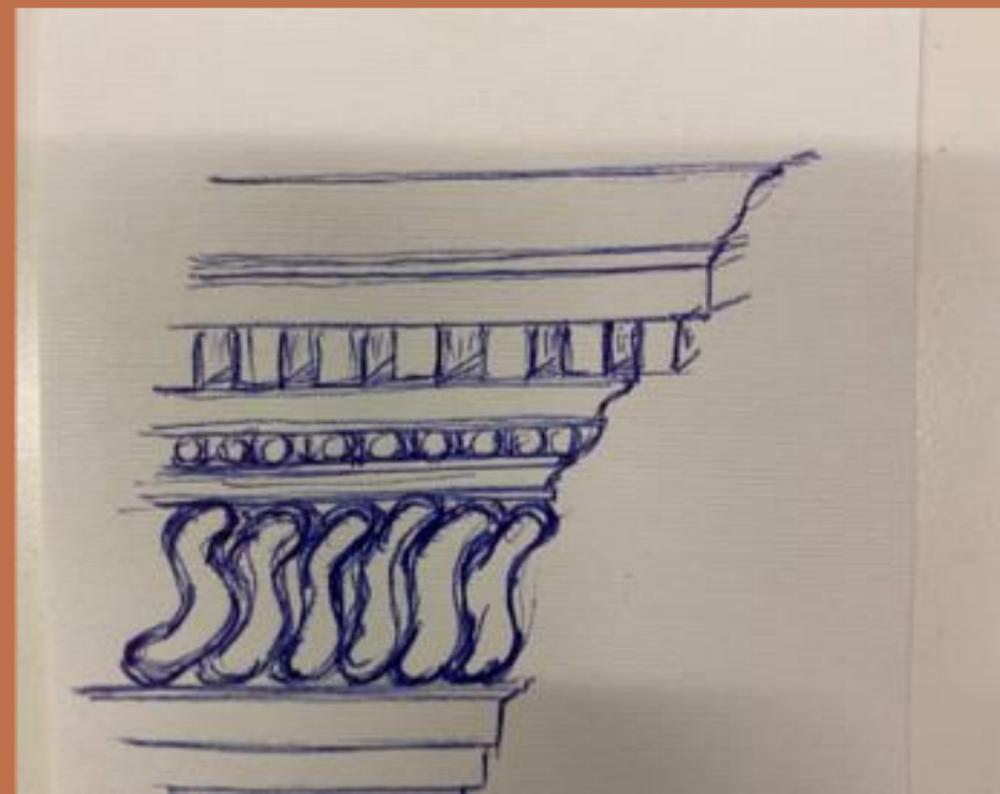
- la casa dell'architetto: Villa Cantini a Divino  
 - la casa del poeta: Alfonso Ferrare (Vend.)  
 - la casa del poeta: Recanat. Leo parolano (Rom.)  
 - La scultore: casa neoplatina al Prato  
 - Felice Polif: fabbricato e chiesa a Caserta  
 - Il Palazzo del capitano di industria: De Lantrel  
 - la casa dell'eroe: Villa Farand di  
 - il palazzo dell'avventuriero: Villa Farand di  
 - Koch ---?  
 - la casa dell'antiquario: Bordini  
 - Palazzo a Borgo  
 - Villa Xmeves de Carolis?  
 - Casa di Borli - Puccini a Torre del Lago  
 - Villa Micheloni e Villa a Viareggio  
 - Sanmarino a la Capponechia di D'Annunzio  
 - Quartiere Coppesi  
 - la casa dello storico - Villa di P...

# LE 4 SERIE ARCHIVISTICHE

## Ricerca

Si tratta del materiale legato alla ricerca in Dipartimento inerente a programmi finalizzati allo sviluppo di progetti con argomenti legati alla trattatistica e agli ordini architettonici dal Rinascimento all'Ottocento e al Novecento.

**247 unità archivistiche.**

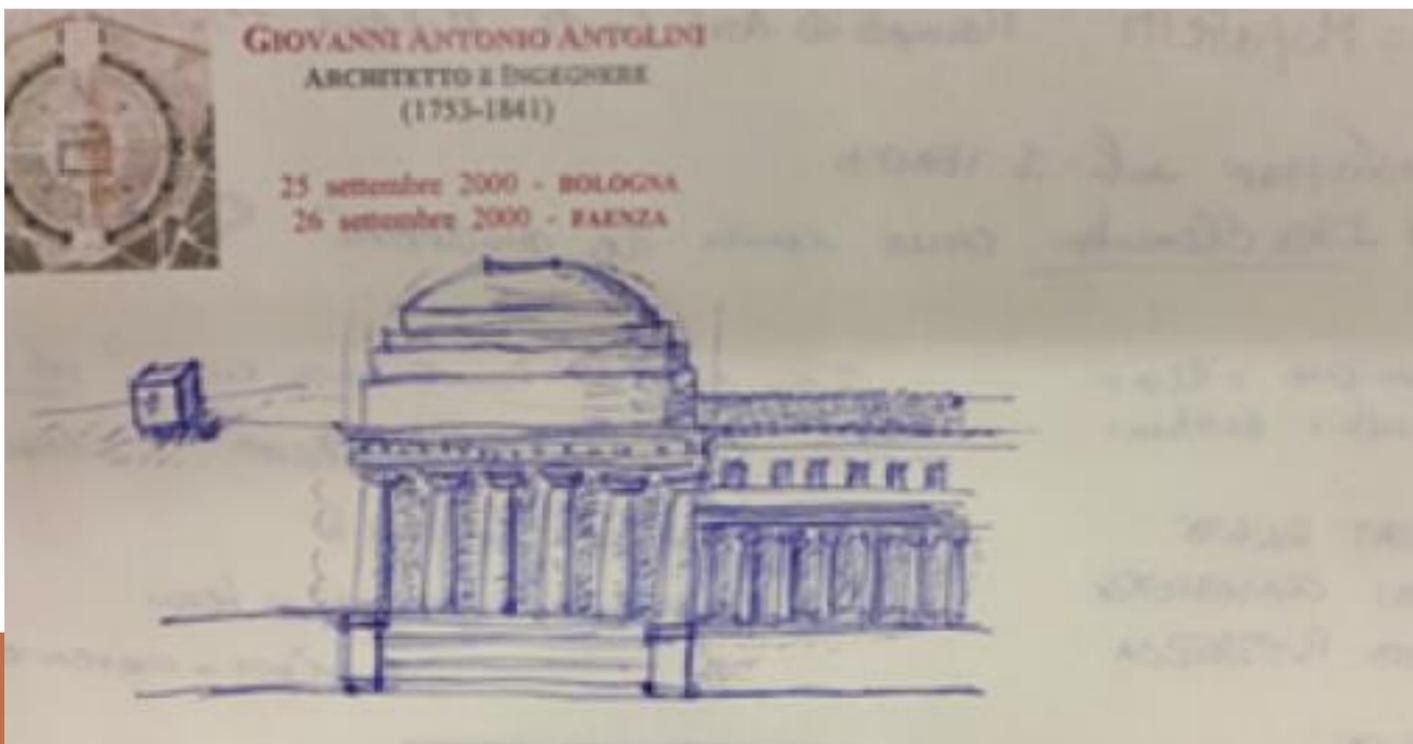


# LE 4 SERIE ARCHIVISTICHE

## Attività professionale

Riguarda le molteplici collaborazioni di Moroli su progetti realizzati e non, su tematiche ampie (tra cui predomina il linguaggio degli ordini architettonici).

**893 unità archivistiche.**



Rinascimento (1500-1520?) forse  
 stato solo modo rivisto un sistema  
 di volte già esistenti → forse  
 contenuto raso del Pellegrinaccio o  
 almeno del suo consolidamento 1410  
 circa (?):

→ quindi o il Passaggio viene subito  
 nel 1370 come copia conforme del  
 Pellegr. già a volte, o viene presto  
 coperto all'inizio del Rinascimento.

- il richiamo 1510-1520 potrebbe  
 coincidere con la sopraelevazione  
 e del Passaggio e del Pellegrinaccio.

- problema: e l'ultima rampante?  
 quella che occupa il passo della  
 lacuna sulla valle? → se non  
 era occupata la loggia dal Pellegr.  
 non la sarà stata neppure dal Passaggio  
 ERGO è nel 1510-20 che si occupa  
 la loggia e poi nel 1571 si fa la  
 stessa nel Pellegrinaccio.

Passaggio 14/2/91

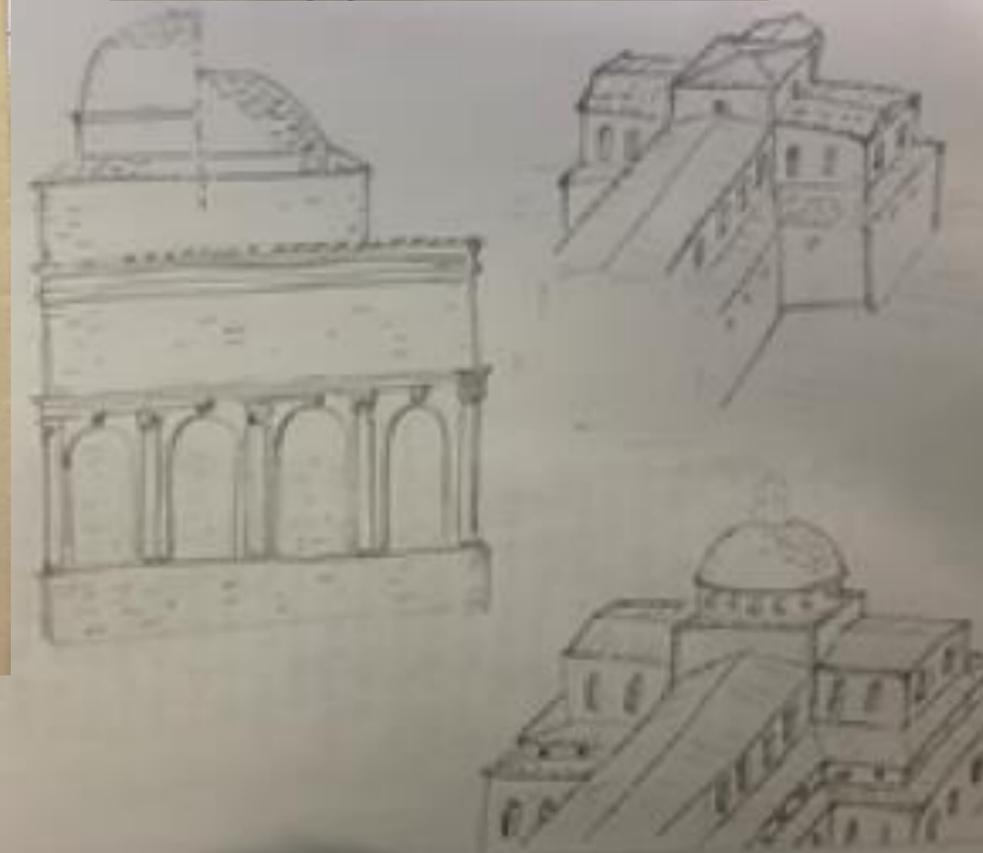
il sistema di volte a crociera su  
 archi trasversi è identico a  
 quello del Pellegrinaccio

1) stessa ricaduta degli spigoli  
 delle volte superiori

2) peducci spianati al capitello fessato

3) stesse campate univari  
 in chiave della crociera

3) stesso sviluppo verticalmente  
 accentuato  
 del capitello  
 fessato stesso,  
 che però può  
 risultare composto  
 da due parti  
 formalmente di-  
 stinte: 1) rinasci-  
 mentale 2) più  
 sembrerebbe quindi che in età

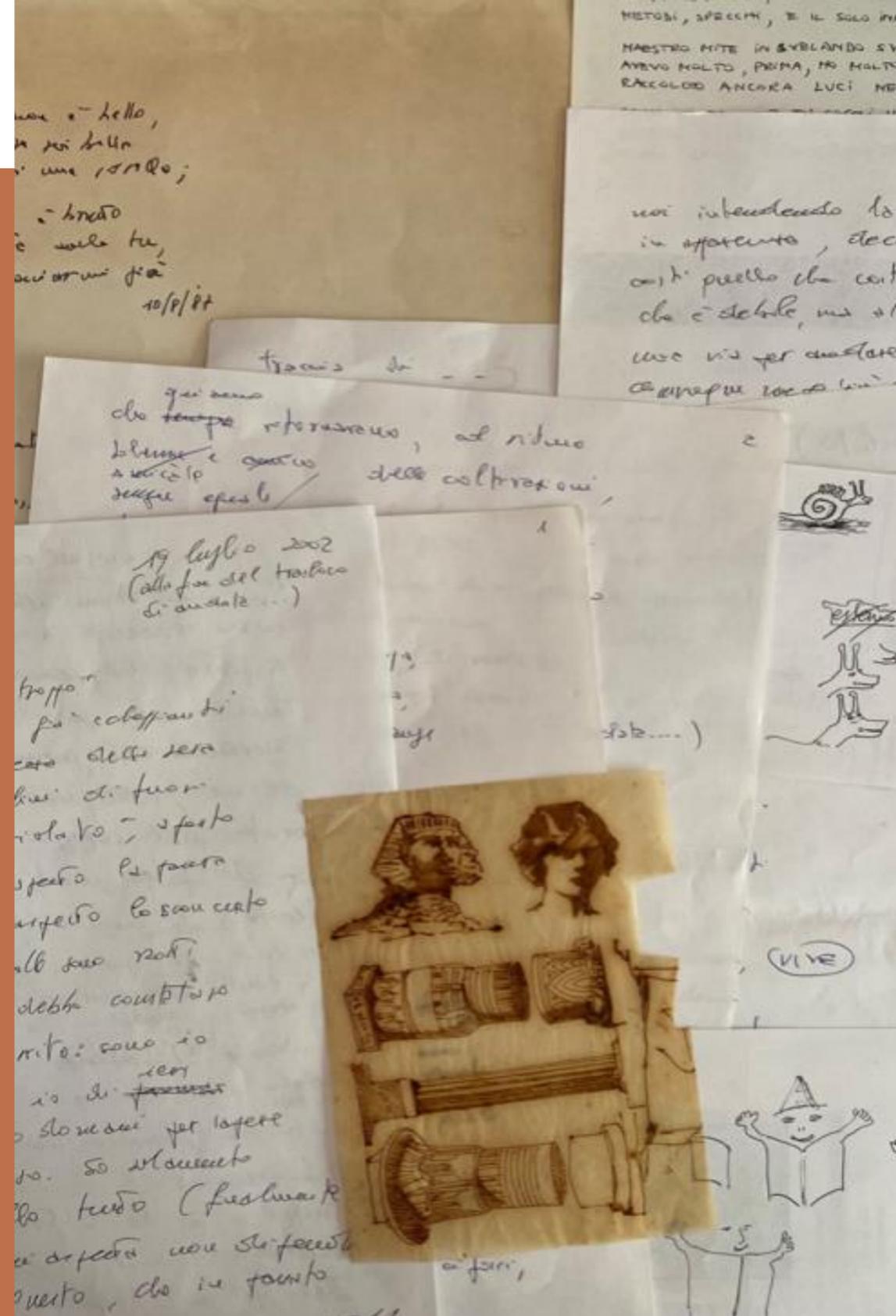


# LE 4 SERIE ARCHIVISTICHE

## Produzione letteraria

Una piacevole sorpresa: si tratta di poesie e prose con tematiche differenti.

**18 unità archivistiche.**



# LA FASE DI INFORMATIZZAZIONE DEL FONDO

Patrimonio Fondi(3)

- fondo - Levier Emilio
- fondo - Martelli Ugolino
- fondo - Michelacci Augusto
- fondo - Montesano Domenico
- fondo - Morandi Carlo
- fondo - Morolli Gabriele**
  - serie - Attività professionale
  - serie - Didattica
  - serie - Produzione Letteraria
  - serie - Ricerca
- fondo - Mussafia Adolfo
- fondo - Nervi Pier Luigi
- fondo - Papini Roberto

fondo - Morolli Gabriele

compleso di fondi - Fondi archivistici delle biblioteche / fondo - Morolli Gabriele

**Fondo - Morolli Gabriele**

BOZZA  riservato ultimo salvataggio 04/10/2023 17:10

COLLOCAZIONE / SEGNATURA IDENTIFICAZIONE CONTESTO **DESCRIZIONE DEL CONTENUTO** DESCRIZIONE DEL MATERIALE FRUIZIONE E ACCESSO

**DESCRIZIONE DEL CONTENUTO**

▼ Descrizione interna

**CONTENUTO** ⓘ

L'archivio raccoglie il materiale in gran parte dedicato all'attività professionale, nonché didattica e di ricerca del docente, su un arco di tempo che va dal 1975 al 2013.

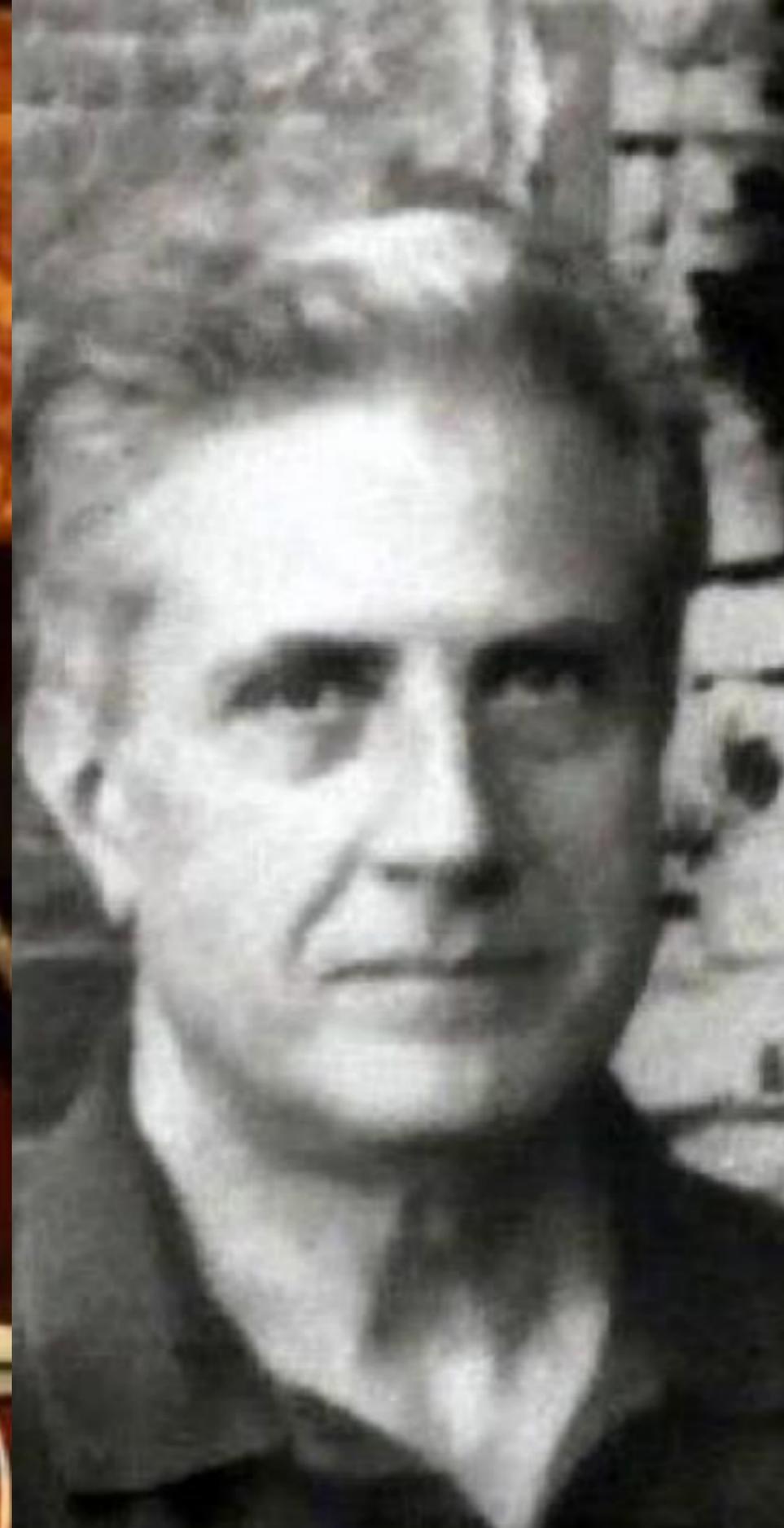
Sono documenti vari suddivisi in saggi per libri, bozze di progetti preparatori a eventi realizzati o meno (Convegni, Mostre, Manifestazioni pubbliche e private) a volte incomplete, molto spesso in più copie a seconda delle fasi di avanzamento. Le tipologie di intervento sono assai diversificate (da corrispondenza, a consulenze scientifiche, a presentazioni, a responsabilità organizzative, a lezioni per il Dipartimento e non, a documentazione per la ricerca, a guide di accompagnamento a studenti dell'Università di Firenze e non).

Fa parte del fondo (che proviene dalla abitazione/studio di Morolli in Via Scialoia 37 a Firenze) anche il patrimonio librario di Morolli.

Software Arianna: la scheda fondo, la scheda entità, le schede serie archivistiche e a parte un elenco di consistenza in formato excel (il Fondo a breve sarà aperto alla consultazione).

# I MAESTRI

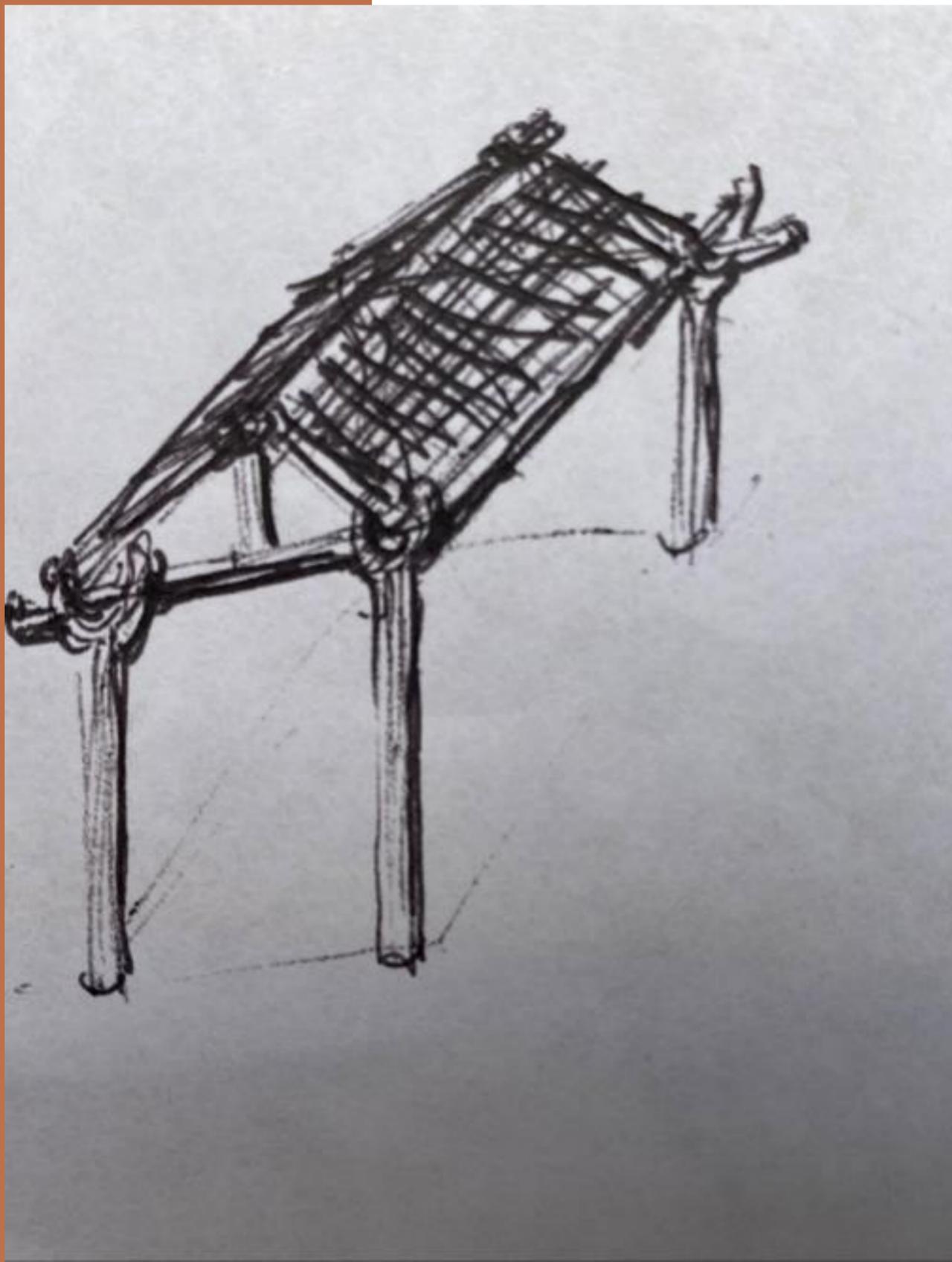
**Carlo Del Bravo  
e Gianfranco  
Borsi: affinità  
e sostanziali  
differenze.**





**Carlo Del Bravo**, figura monumentale della critica d'arte, cambia la traiettoria di molti dei suoi studenti tra cui Morolli, in nome della "visione sportiva della storia dell'arte".

**I MAESTRI**



# IL METODO DIDATTICO E DI RICERCA

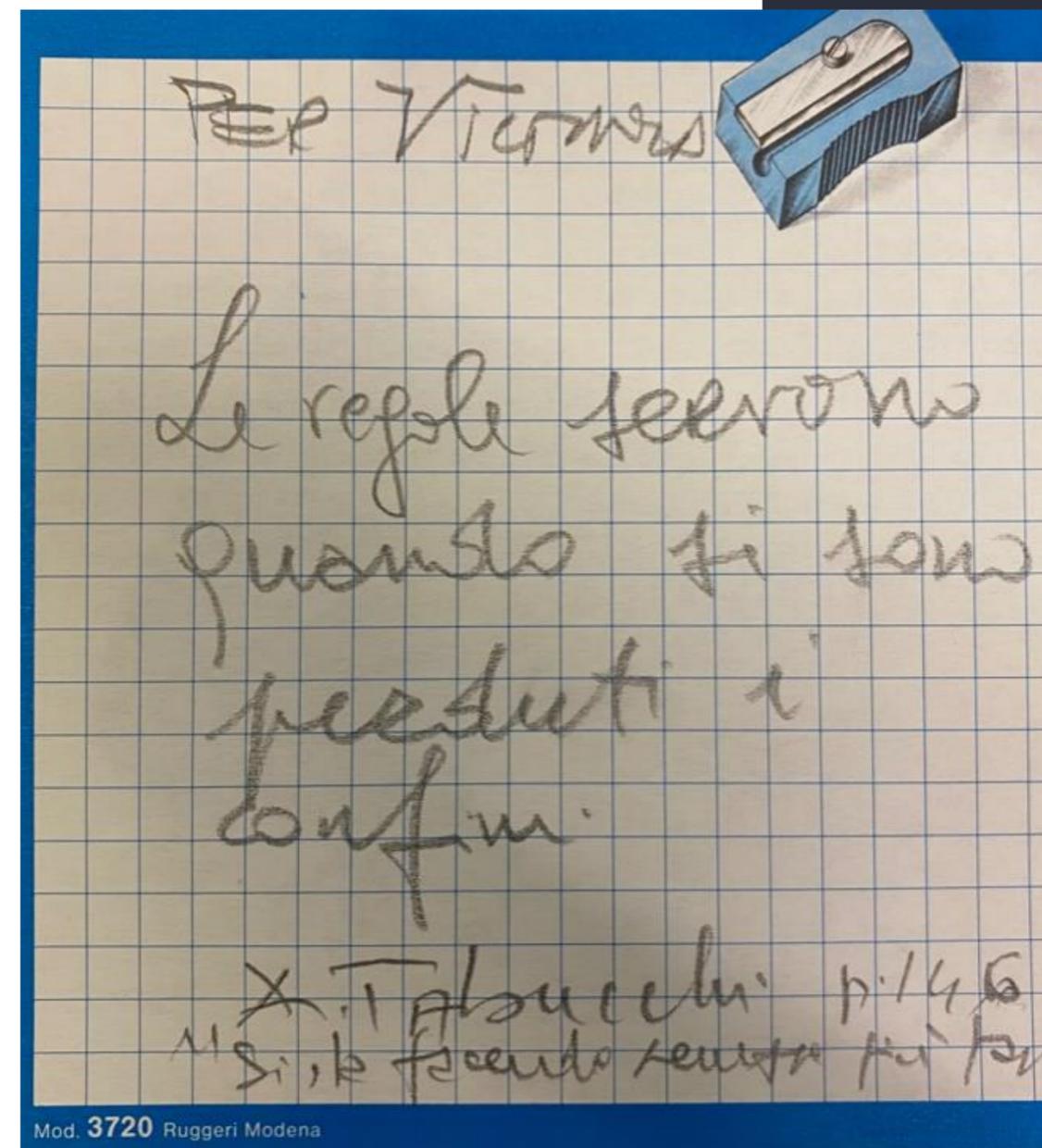
Moroli sulle orme di Del Bravo oltre il periodo storico affronta il dualismo Rinascimento-Ottocento, aggiungendo l'interesse per l'architettura attraverso cui incontra Borsi.

# IL METODO DIDATTICO E DI RICERCA

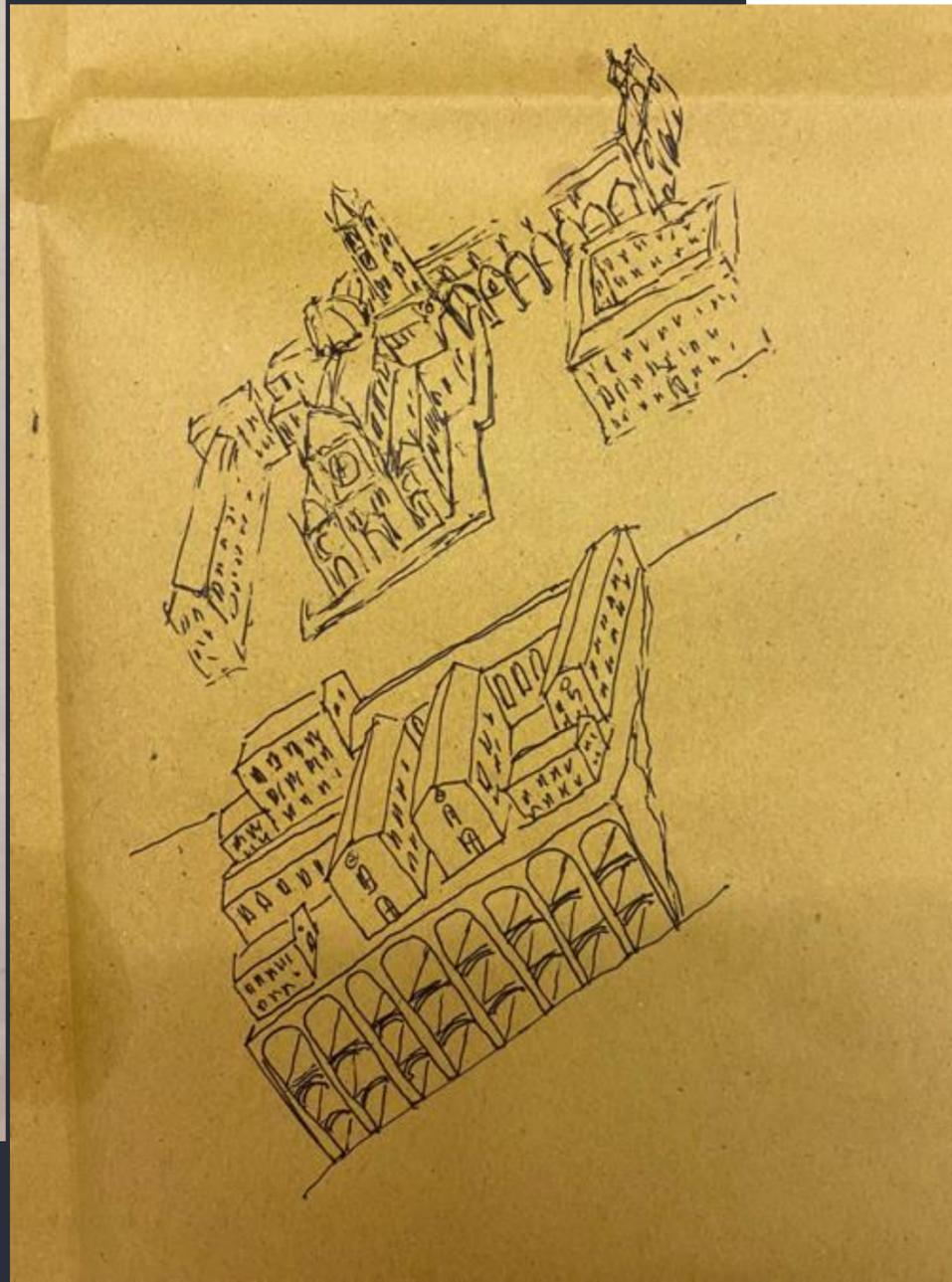
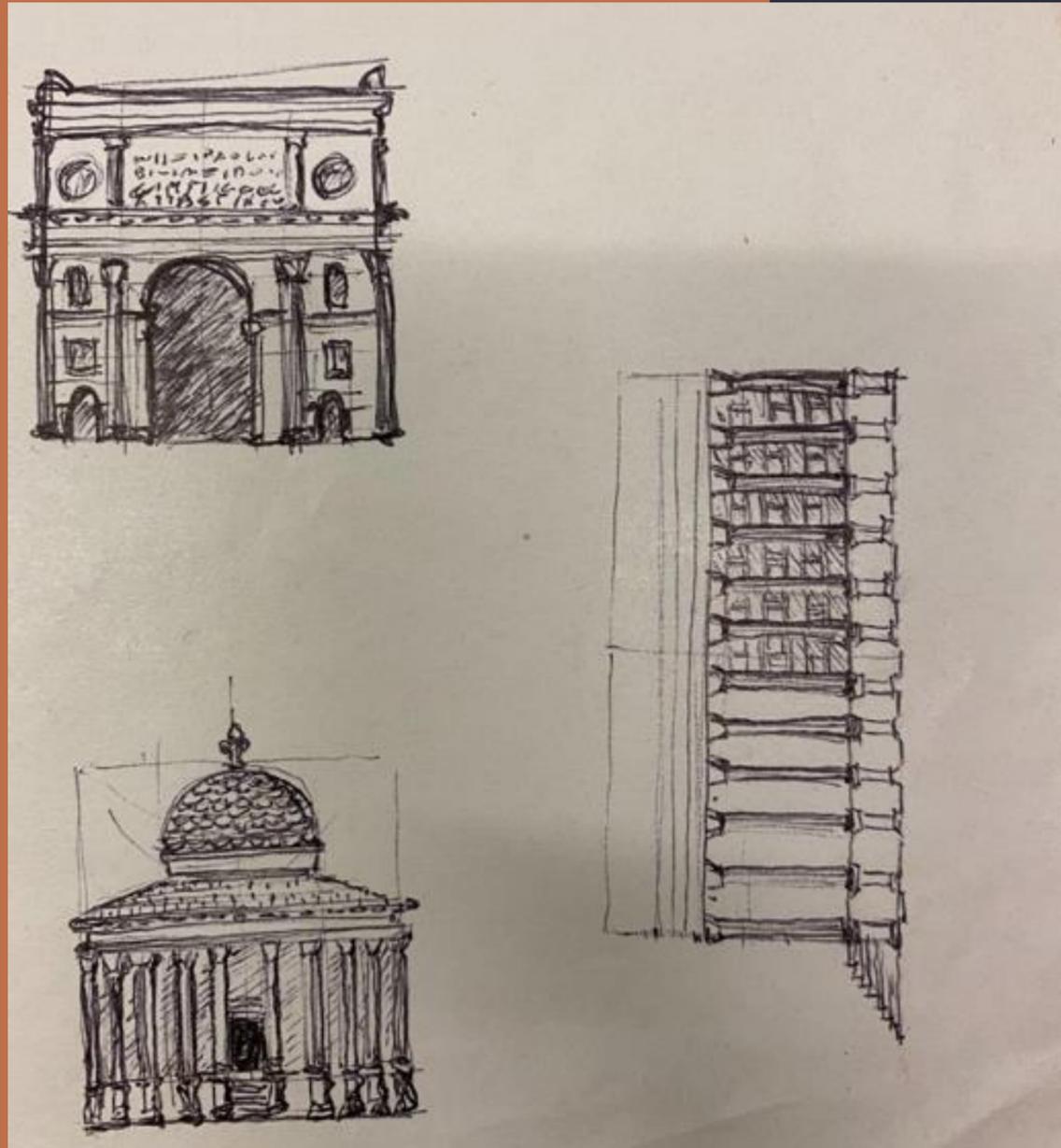
Moroli nella sua evoluzione accademica si presenta con questo tratto personale e distintivo che si esprimerà nel concetto di "far lievitare le cose" affabulando, anche estremizzando una propria visione interpretativa.

"Per Vignola. Le regole servono quando si sono perduti i confini.

A Tabucchi p.146 Si sta facendo sempre più tardi".



# IL METODO DIDATTICO E DI RICERCA



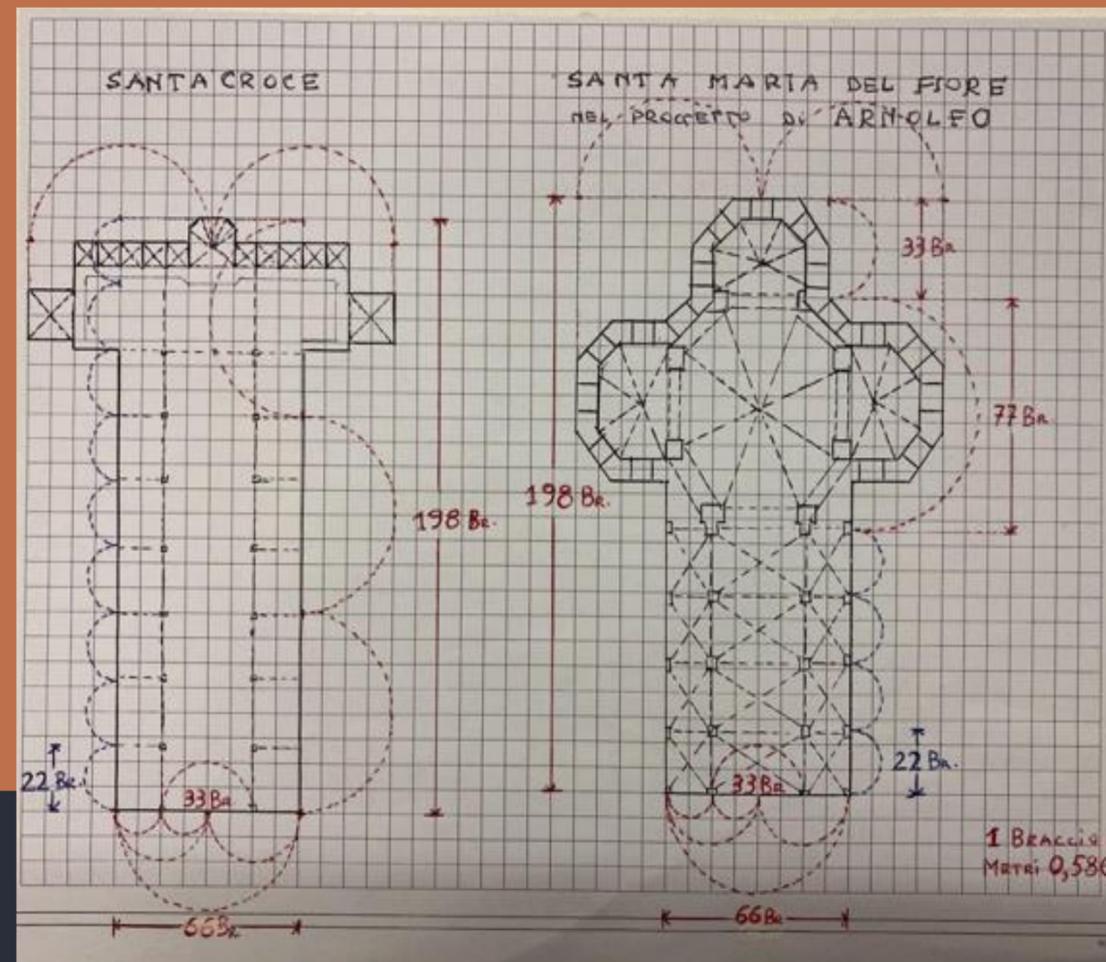
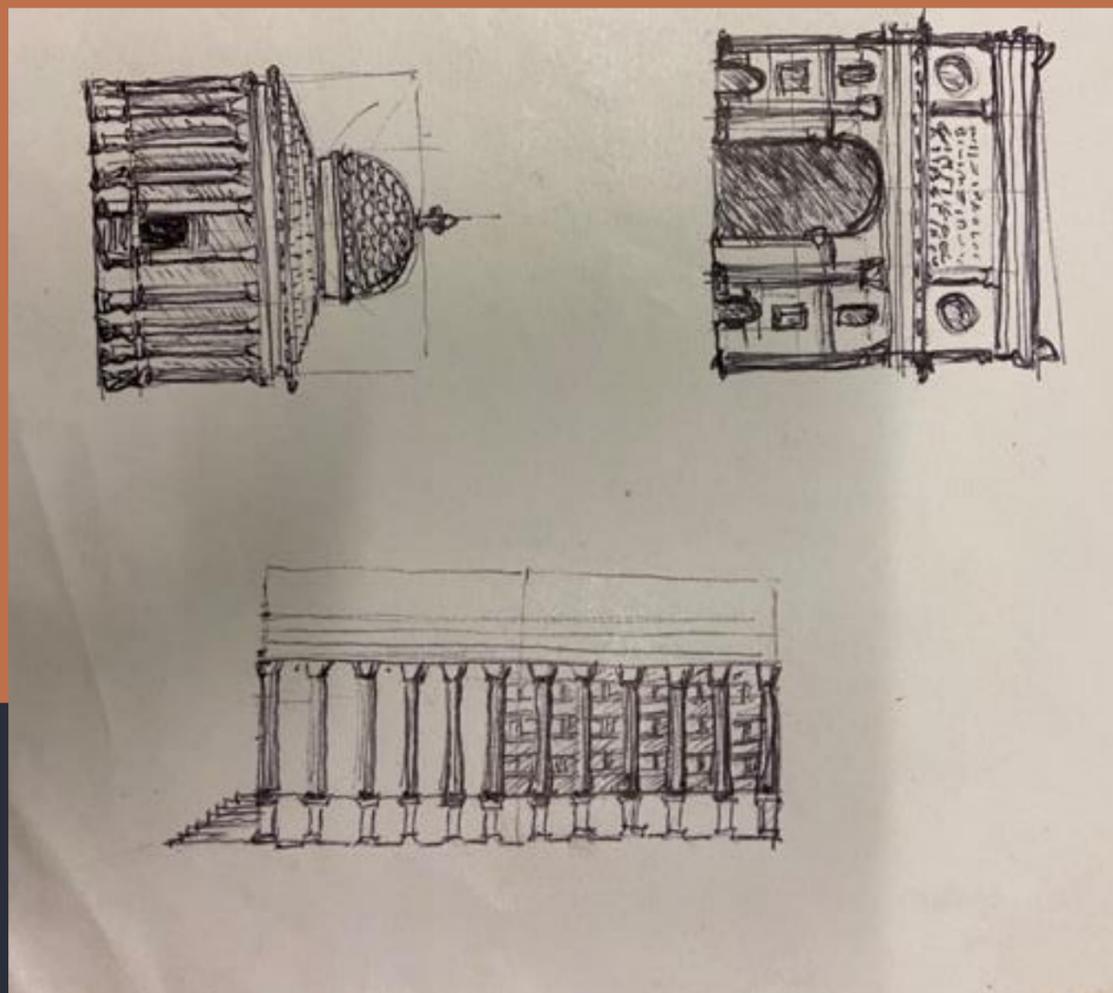
## ORIGINALITA'

- **Formulazione di un linguaggio architettonico a supporto delle professioni**
- **Ri-conoscere le proporzioni degli oggetti di studio.**

**“Vedo ciò che conosco”**

# IL METODO DIDATTICO E DI RICERCA

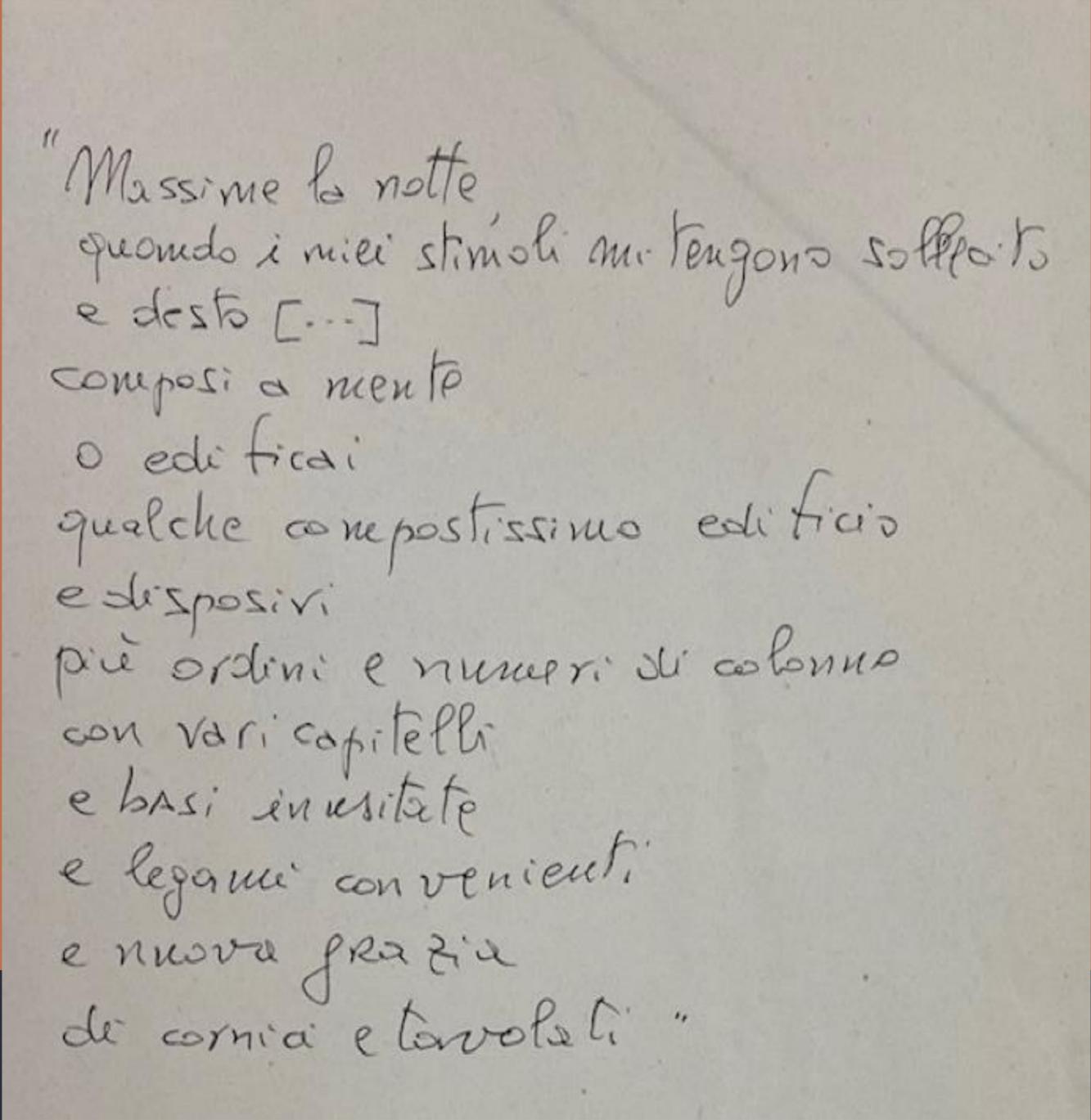
Una volontà assoluta la sua di  
assecondare **l'inclinazione**  
**all'esattezza**, che non doveva  
rimanere sulle carte.



# IL METODO DIDATTICO E DI RICERCA

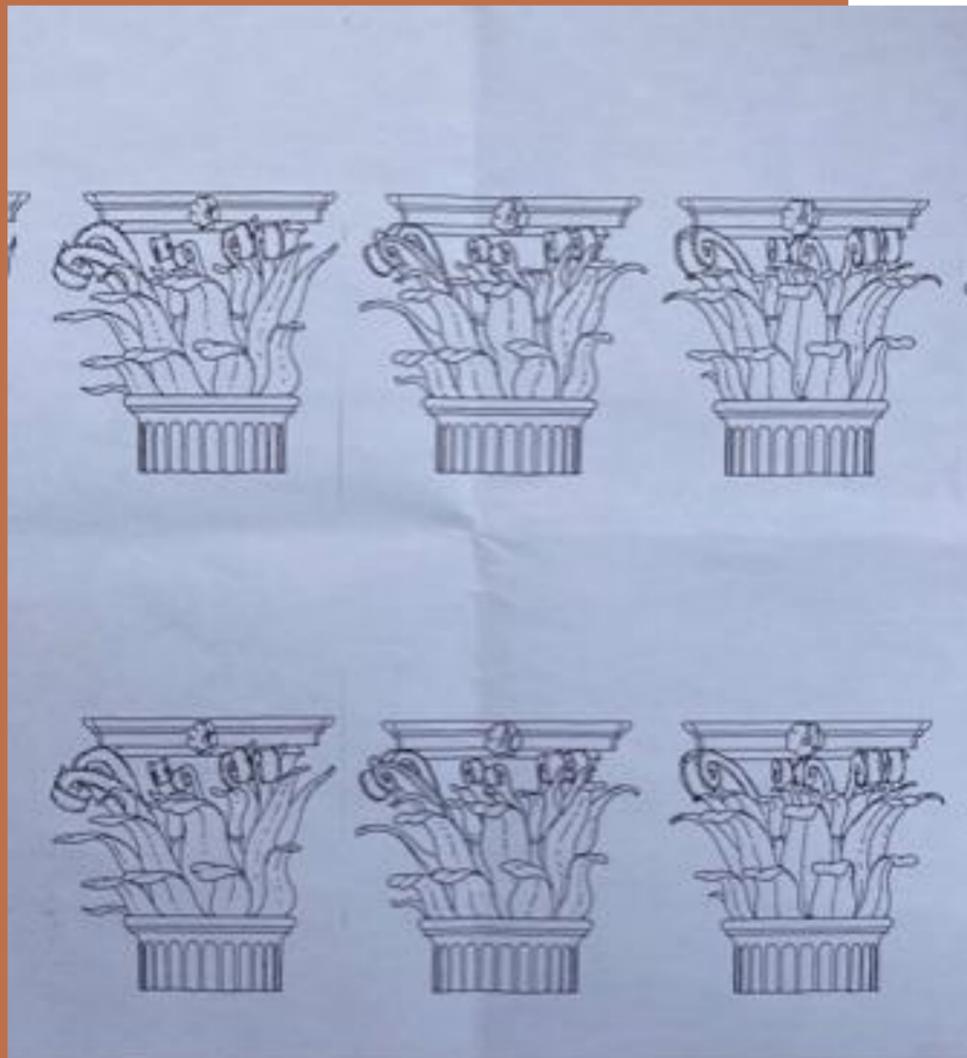
Studio dell'ordine architettonico, uno degli argomenti che lui amerà di più.

Con la passione per i numeri (con una predilezione per i numeri dell'Alberti), 'gioca' con le proporzioni.



"Massime la notte  
quando i miei stimoli mi tengono sollevato  
e desto [...]  
composi a mente  
o edificai  
qualche compostissimo edificio  
e disposivi  
più ordini e numeri di colonne  
con vari capitelli  
e basi inusitate  
e legami convenienti  
e nuova grazia  
di cornici e tavoletti "

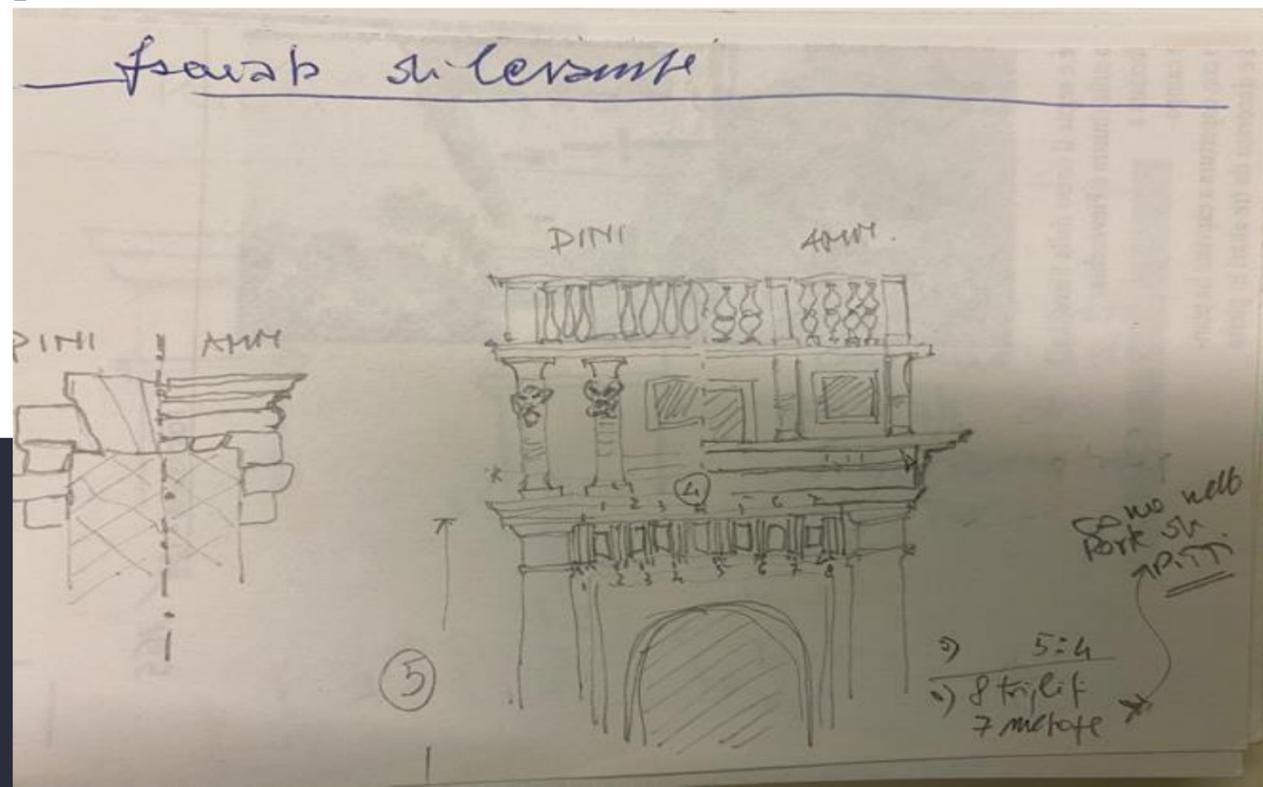
# IL METODO DIDATTICO E DI RICERCA



Mix più' del braviano che borsiano, si evolve riuscendo a raggiungere una originalissima cifra stilistica che spazia dalla Classicità al Classicismo, attraverso l'articolato linguaggio morfologico proporzionale.



- A Morolli interessano recuperare i 'pensieri pensati' consapevolmente destinati ad istruire i giovani artisti (**i trattati di architettura**).
- Necessità di leggere (**ed insegnare a leggere**) le architetture del passato **passando attraverso i codici di quello stesso passato.**



# IL METODO DIDATTICO E DI RICERCA



# IL METODO DIDATTICO E DI RICERCA

Borsi fornisce a Morolli “un influsso non inibente, di tutta evidenza non coercitivo: [...]” che “si è poi, per così dire **concentrato nella ricerca dell’allievo, sulla sola scrittura dagli artisti concepita per essere letta da altri più giovani artisti, interrogando la quale carpire non tanto i segreti della ‘vita’ di quel determinato artista-uomo, quanto stavolta i messaggi formali (la comune lingua architettonica) di quel determinato momento storico.**

**“La vita finisce dove comincia(o se si preferisce comincia dove finisce)”.**



Gabriele Morolli (1947-2013)

GRAZIE

